

da C. Marazziti, *La lingua italiana. Profilo storico*. Bologna, Il Mulino 1994.

p. 140

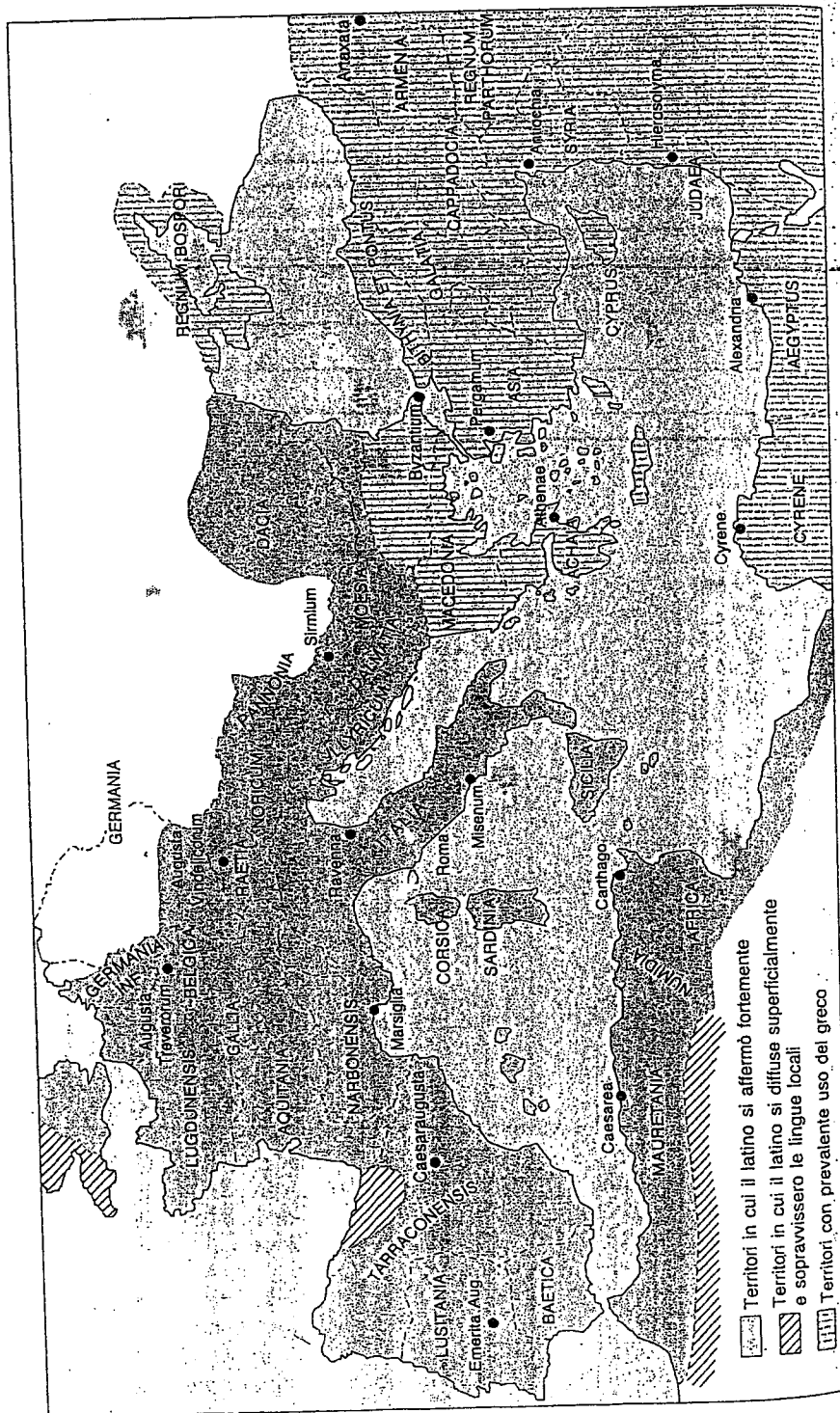


FIG. 5. La diffusione del latino nell'impero romano.

ce, e in particolare Minore, prevalse chità di fronte farne oggetto cmento dei roma cui vennero a c zo; si pensi che niero»-equivale gua incomprens sottomessi (a pa co) era fortissim alle leggi latine, dei teatri nei Roma, in una c genza di person ra della propria ti elementi dell sentire ovunque Castellani [198: una delle zone Gallia, i romar Nei primi anni fiume Elba, m burgo, ad ope mandato un ir negli *Annali* (l proprio fratello evidentemente, verso la spon: vedere dall'altr cava frammisch (osserva Tacito romane: «cern denuntians; na manis in castr tra parte [del battaglia, fram servizio militar connazionali»). mano aveva an noscenza alme nivano in qual tuttavia latinizz lungo sulla sp nubio. Second germanico rim alcune parole lingue german